

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione ARCOBALENO

Associazione di volontariato socio-assistenziale per l'inserimento sociale dei lavoratori extracomunitari
iscritta al Registro Regionale del volontariato dell'Emilia-Romagna con Decreto Presidente della Giunta Regionale n. 666 del 02-06-1993
Sede sociale: Viale Principe Amedeo n. 11/21e – 47921 Rimini
Cod. Fisc. 91014980402
tel. 0541/791159 – fax 0541/778424
e-mail: info@arcobalenoweb.org pec: arcobalenorimini@pec.it sito: www.arcobalenoweb.org

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

Distretto sociale di Rimini

TITOLO PROGETTO

Non ci siamo persi di vista

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Analisi di contesto:

Il contesto territoriale di riferimento del presente Progetto è il Distretto Sociale Rimini-Valmarecchia.

Il contesto tematico è costituito dal rischio di dispersione scolastica e formativa, ovvero dal fenomeno dell'abbandono prematuro degli studi, che si manifesta nella fascia di età preadolescenziale ed adolescenziale e colpisce in particolare i ragazzi di origine straniera.(cfr. Mappe degli Adolescenti in Emilia-Romagna, Vol. 2 nov, 2016 pagg. 20-21.)

Esperienza nel settore:

A conclusione del Progetto "LA VIA CHE NON TI SVIA", finanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini dei paesi terzi (FEI) e finalizzato all'integrazione scolastica ed inclusione sociale dei giovani stranieri, è stato sottoscritto, nell'anno 2014, un **protocollo di intesa** tra i partner di progetto, di cui è stato capofila il Comune di Rimini in collaborazione con Unione dei comuni della Valle Del Marecchia, Associazione Sergio Zavatta ONLUS, Cooperativa Sociale Il Millepiedi, Cooperativa Eucrate, Educaid, Caritas, Ufficio Scolastico provinciale, coinvolgendo le altre agenzie educative pubbliche e/o private che sul territorio si occupano a vario titolo di questo tema ed in particolare Associazione Arcobaleno.

Il progetto "LA VIA CHE NON TI SVIA" ha permesso l'attivazione e la sperimentazione di buone prassi sul tema dell'integrazione e dell'inclusione sociale dei giovani stranieri che sono state

ulteriormente sviluppate attraverso il Progetto “NPDV – Non perdiamoci di vista”, realizzato nell’anno 2016 con il sostegno della Regione Emilia-Romagna attraverso la Legge 14/08, consentendo di non disperdere le relazioni significative e positive costruite con i ragazzi in questi ultimi anni.

Proponendo il presente Progetto, **Associazione Arcobaleno** intende consolidare le reti di collaborazione fra soggetti privati e le sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici da tempo attivate sia attraverso le proprie attività istituzionali per l’integrazione sociale degli immigrati (che hanno avuto inizio nel 1989 ed hanno il proprio centro nella Casa dell’Intercultura di Rimini), sia attraverso l’attuazione di Progetti finalizzati all’integrazione dei bambini e ragazzi stranieri nell’ambito dei Programmi Attuativi Annuali di entrambi i Piani Sociali di Zona dei Distretto Sociali della Provincia di Rimini, (cui partecipa da oltre 10 anni), sia nell’ambito degli interventi sostenuti dalla Legge Regionale 14/08, cui partecipa fin dalla prima attuazione attraverso il Progetto denominato O.p.E.N. promosso dall’Associazione ARCI.

Associazione Arcobaleno ha quindi promosso la presente coprogettazione, cui partecipano:

1. **Il Millepiedi Cooperativa Sociale a r.l.** con sede in Via Tempio Malatestiano n. 3 CAP 47921 Rimini c.f. e p. i. 01932240409; Il Millepiedi si occupa di Servizi sociali, ricreativi, educativi dal 1988 sia direttamente che in collaborazione con Enti Pubblici e Amministrazioni Locali. Svolge la sua attività in diversi ambiti: dalla prima infanzia ai giovani, dalla cooperazione internazionale, alla formazione, dai minori ai disabili, alle famiglie, attraverso servizi socio educativi, socio assistenziali, socio riabilitativi, proponendosi in modo organizzato e senza fini di lucro, la promozione umana, morale, culturale e l’integrazione sociale dei cittadini. Limitatamente all’area giovani e minori, gestisce attualmente 13 GET – Gruppi Educativi Territoriali (di cui 8 a Rimini, e 1 nei seguenti Comuni Santarcangelo, Riccione, Misano, Morciano, Saludecio 7 CAG – Centri Aggregativi Territoriali (Casteldelci, Pennabilli, Sant’Agata, Novafeltria, Talamello, Maiolo, Pietracuta) 4 CEP Centri Educativi Pomeridiani (Borghi, Budrio, San Mauro, Gualdo) 10 centri estivi (a Rimini, Santarcangelo, Riccione, Saludecio, Coriano) e 1 centro estivo per bambini e ragazzi con disturbi generalizzati dello sviluppo (a Misano) 2 centri giovani (a Rimini e Miramare) 2 centri di aggregazione per adolescenti (a Monte Colombo e San Mauro Pascoli) 2 progetti di educativa di strada (Unione Comuni Valle del Marecchia e Comune di Riccione) 3 progetti di servizio civile.
2. **Cooperativa Eucrante Società Cooperativa Sociale**, con sede legale in Via M. M. Boiardo, 4 - 47921 Rimini P. I./C.F.03874970407 nasce a Rimini nel 2010 per promuovere attività a favore di persone svantaggiate, con particolare attenzione alle dinamiche interculturali. Oggi Eucrante è impegnata su molti fronti e collabora con gli enti locali, offrendo servizi di housing sociale e tutoring nonché un’ampia rete di mediatori linguistico – culturali supervisionati da un coordinatore che ne cura anche formazione e aggiornamento. La cooperativa dalla sua costituzione offre, in particolare, alle scuole della provincia di Rimini, di ogni ordine e grado, un servizio di mediazione linguistico – culturale, su diversi livelli di operatività: percorsi di inserimento alunni neo arrivati dalla terra madre, colloqui scuola – famiglia e laboratori interculturali e di socializzazione rivolti al gruppo classe.
3. **Associazione SERGIO ZAVATTA ONLUS**, Associazione di promozione sociale ONLUS con sede in Via Circonvallazione Occidentale, 52 – 47923 RIMINI. P. IVA 03330470406. L’Associazione, affiliata ACLI, opera dal 2002 sul territorio della Provincia di Rimini, perseguendo fini di solidarietà sociale attraverso lo svolgimento della propria attività nei settori assistenziale e socio assistenziale. L’Associazione ha una particolare attenzione per i minori, soprattutto per gli adolescenti a rischio di emarginazione sociale o dediti ad uso di sostanze stupefacenti e verso gli stranieri di seconda generazione. Per questo motivo promuove progetti di accoglienza, di prevenzione al disagio giovanile, di promozione della qualità della vita, di integrazione sociale e di riduzione del danno in collaborazione con l’Azienda Usl della Romagna e con i Comuni della Provincia di Rimini, con la Regione e con il Ministero. Svolge attività di ri-orientamento al lavoro, alla scuola, alla formazione professionale, gestisce servizi di Educativa di Strada, attiva stage orientativi e formativi rivolti a minori intercettati all’interno dei Centri Giovani, attiva corsi di recupero scolastico per giovani immigrati, ecc. Nello specifico, Gestisce la Comunità di Pronta Accoglienza per minori

“Amarkord”, il Centro Giovani RM 25, il Centro Giovani del Comune di Cattolica ed altri Progetti rivolti ai minori

Obiettivi:

Il presente Progetto assume quindi l'obiettivo di realizzare “attività di carattere educativo, sociale e di sostegno a favore di preadolescenti, adolescenti e giovani con difficoltà di socializzazione o rischio di dispersione scolastica o in situazioni di abbandono scolastico o emarginazione”, previste e sostenute dalla D.G.R. 553/2017, declinandolo nei seguenti obiettivi specifici :

1. offrire opportunità educative ed aggregative integrative extrascolastiche (doposcuola) interculturali diffuse sul territorio distrettuale ed in rete fra loro e con l'associazionismo giovanile, interculturale e di solidarietà radicato sul territorio;
2. garantire la partecipazione di adolescenti e giovani stranieri senza discriminazione alcuna, in quanto popolazione a rischio di dispersione scolastica e/o emarginazione;
3. sostenere la costituzione di una rete tra i partecipanti alle varie azioni per stimolarne il protagonismo e lo scambio tra pari.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Il Progetto si articola in **3 azioni**, la prima delle quali suddivisa in 3 fasi, coordinate attraverso una **equipe di lavoro** rappresentativa dei quattro partners.

Azione 1: Educativa di strada, a cura di Coop. Il Millepiedi e Associazione Sergio Zavatta ONLUS.

L'attività di strada si realizzerà nei territori del distretto nord di Rimini (Comune di Rimini e Comuni della Valmarecchia).

Consente anche di intercettare i destinatari delle due azioni successive e prevede diverse fasi. Ci preme però iniziare con una premessa **metodologica**.

Un intervento a così bassa soglia come l'Educativa di Strada è importante per conoscere bisogni e aspettative dei giovani.

Per potenziare le capacità dei giovani incontrati bisogna prima entrare in comunicazione, conoscerli, farsi accettare. Il bisogno dell'utente non è manifesto. La domanda di aiuto arriva dopo del tempo e diversi incontri. La fiducia va conquistata dagli educatori che hanno pochissimi strumenti perché non controllano ne organizzano il setting. Le regole della relazione sono “decise” (di solito inconsapevolmente) dagli utenti. Sono loro che si fanno ritrovare nello stesso luogo la settimana successiva oppure non si presentano più.

Come già detto sono gli educatori ad andare ad incontrare i ragazzi, i quali non hanno richiesto la loro presenza. Il ruolo degli operatori è quello di facilitatori che, una volta ascoltati i bisogni, ma anche i sogni, possano aiutarli a portarli avanti.

Non un intervento sugli adolescenti ma un intervento con gli adolescenti. Verrà quindi utilizzato lo “strumento mediatore” (un interesse , un hobby, una proposta, ecc) per focalizzare l'attenzione dei soggetti della relazione su di un obiettivo che servirà a facilitare la nascita della relazione stessa e l'incontro tra educatore e ragazzo.

La difficoltà principale sta nella continuità del servizio e nella mancanza di luoghi fisici fissi di incontro dei giovani oggi. E' in atto un cambio della socialità: i giovani oggi hanno una concezione della socialità, dell'aggregazione, delle amicizie, trasformato dalle nuove tecnologie e dalle famiglie. Le “piazze reali” si trasformano sempre più in “piazze virtuali”. In questo senso si intendono utilizzare strumenti di comunicazione come i social network più comuni tra i giovani

(Facebook, Whatsapp, Instagram, ecc.) per riuscire a comunicare più velocemente e più incisivamente con loro.

FASE 1: osservazione e mappatura:

Grazie ai progetti degli anni scorsi (La Via che non ti svia, NPDV) per questa fase sono già stati individuati dei luoghi frequentati da giovani e si è già cominciata una relazione in loco.

Verranno utilizzate le informazioni ed i contatti raccolti durante l'attuazione del sopra citato progetto FEI "La via che non ti svia" concluso il 30 giugno 2015 e del Progetto "Non Perdiamoci Di Vista" terminato a Dicembre 2016.

Durante questa fase di mappatura verranno raccolte ulteriori informazioni realizzando delle interviste semi strutturate agli "utenti intermedi" ovvero agli adulti significativi che sul territorio, anche per le loro competenze professionali, hanno relazioni con il mondo giovanile. (educatori di centri d'aggregazione, parroci, funzionari comunali, insegnanti, gestori di locali e circoli, operatori centri sportivi, ecc.).

Si cercherà di creare una rete di interazione con i gestori dei locali frequentati dai giovani, dapprima attraverso una conoscenza reciproca e un'informazione rispetto al significato dell'intervento in strada degli educatori e poi mediante una collaborazione rispetto agli interventi che verranno realizzati.

FASE 2: aggancio e relazione:

La metodologia utilizzata in questa fase privilegia l'attenzione alle modalità comunicative dei giovani ovvero imparare a parlare, confrontarsi, attivarsi attorno a questioni che li interessano.

Ci si propone di stimolare i ragazzi alla partecipazione alla vita della città come cittadini attivi e protagonisti dei cambiamenti che vorrebbero. L'educatore è disponibile a riflettere, discutere ascoltare senza farsi guidare da schemi fissi o esprimere giudizi.

In tanti casi l'aggancio è già stato effettuato nei progetti precedenti. Ma tutti i progetti di educativa di strada hanno bisogno di molto tempo per portare a delle relazioni significative e a dei risultati. E' quindi necessario dare una continuità ai progetti già avviati.

FASE 3: partecipazione ad attività specifiche:

Realizzazione di attività in rapporto sia agli obiettivi del presente progetto, sia alle esigenze manifestate dai gruppi informali di giovani contattati. Le attività, co-progettate con i giovani, possono essere laboratori, corsi o altre azioni richieste dai ragazzi stessi.

Negli scorsi anni ad esempio, hanno avuto molto successo laboratori di writing che hanno permesso di abbellire un sottopasso di Pietracuta frazione del Comune di San Leo e la facciata del Circolo Arci sempre a Pietracuta.

Risultati attesi:

- fornire nuovi strumenti di socializzazione e compartecipazione che possano rendere i giovani destinatari del progetto protagonisti attivi del contesto e della società in cui vivono;
- ampliare la rete di contatti tra gli enti ed associazioni dei territori di competenza del progetto
- Raccogliere e far confluire informazioni e dati per favorire interventi non demagogici ed assistenziali ma di partecipazione attiva che possano incidere su orientamenti e sullo sviluppo dei giovani costruendo un dialogo e un reale confronto tra i giovani e le istituzioni.
- far vivere un clima di solidarietà, di gioia in cui sia possibile creare la consapevolezza di "fare la cosa giusta" insieme ad altre persone;
- Migliorare la qualità aggregativa riducendo il disagio e la noia con lo scopo di stimolare l'entusiasmo e la curiosità, al fine di ampliare gli interessi e gli orizzonti intellettuali, favorendo la crescita, l'autonomia e l'auto-organizzazione dei giovani;
- avvicinare i ragazzi/e ad attività artistiche, semilavorative o semplicemente di svago dando la possibilità di apprendere competenze e favorendo la nascita di una passione da coltivare.

Le uscite operative in strada verranno decise in equipe in rapporto agli obiettivi e verranno poi condivise con gli altri partner del progetto.

Si prevede la realizzazione di 40 uscite in compresenza di 2 educatori, di 3 ore ciascuna, per un monte ore complessivo pari a 240 ore.

Azione 2: Sostegno personalizzato con tutoring e presa in carico degli adolescenti in condizione di particolare disagio, selezionati dall'equipe di lavoro, a cura di Coop. Eucrante.

L'azione di tutoring e presa in carico del giovane permetterà di effettuare degli interventi programmati *ad hoc*, un affiancamento specifico di quelle situazioni considerate più difficili e complesse, che presentano sotto il profilo psico-sociale maggiore fragilità.

Questa azione è dedicata nel dettaglio a: supporto, orientamento e sostegno dei giovani nel percorso di progettazione della loro quotidianità, del futuro, del percorso scolastico o lavorativo, promozione del coinvolgimento in attività di volontariato, promozione della socializzazione e dello sviluppo di relazioni sane e positive finalizzate a promuovere le competenze e le risorse personali.

Si prevede l'impegno di educatori professionali per 120 ore complessive.

Azione 3: Attività educative di gruppo, a cura di Associazione Arcobaleno, in continuità con le esperienze di attività extrascolastiche, di doposcuola ed aiuto-compiti che Associazione Arcobaleno realizza da un decennio nell'ambito dei Piani Sociali di Zona ed in collaborazione con tutti gli Istituti Scolastici del Distretto. Carattere qualificante di tale attività è la valorizzazione del ruolo e delle competenze dei giovani partecipanti attraverso la metodologia della peer-education. Le attività di gruppo favoriranno l'inclusione dei soggetti più fragili, anche attraverso la realizzazione di esperienze out-door in località limitrofe di particolare valore storico od ambientale valorizzando alcune esperienze di associazioni presenti sul territorio per avvicinare e sensibilizzare i ragazzi anche al mondo del volontariato. In continuità con il percorso intrapreso per l'inclusione delle adolescenti provenienti dai Paesi di religione musulmana, che ha visto la costituzione di un gruppo di ragazze seguite da un'operatrice loro connazionale, si intende proseguire nel loro coinvolgimento in particolare affrontando il tema del velo in luoghi dove è forte la presenza della comunità musulmane e si sono verificati episodi di discriminazione. Si prevede l'impegno di educatori professionali per 240 ore complessive, in aggiunta ai volontari di Associazione Arcobaleno.

Il carattere innovativo delle attività consiste nella valorizzazione delle specifiche competenze dei singoli partners, derivanti dalle relative esperienze e specializzazioni, coordinate attraverso una **equipe di lavoro** rappresentativa dei quattro partners. Si prevede una fattiva collaborazione all'attività di Progetto, da parte del Comune di Rimini e dell'Unione dei Comuni della Valle del Marecchia, in attuazione del Protocollo d'intesa sopra citato.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le azioni saranno realizzate sull'intero territorio del Distretto Sociale Rimini Nord, avendo come basi di riferimento i locali e gli spazi gestiti dai partners del Progetto, sopra citati (Centri Giovani, GET, Casa dell'Intercultura ecc.)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

L'azione 1 (Educativa di strada) consentirà il contatto con 150 adolescenti, parte dei quali saranno coinvolti nelle azioni successive: in particolare;

L'azione 2 comporterà il sostegno personalizzato di 10 adolescenti

L'azione 3 coinvolgerà 100 adolescenti.

Destinatari indiretti sono pertanto le relative famiglie e le comunità scolastiche di appartenenza.

Il risultato atteso è la partecipazione di circa 400 giovani alle attività educative e di socializzazione realizzate dai Centri Giovani, GET, doposcuola Arcobaleno ed il successo scolastico del 90% degli adolescenti partecipanti alle attività educative extrascolastiche.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO : 1° settembre 2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO:

entro il 31/8/2018

CRONOPROGRAMMA

Il progetto si innesta organicamente nell'ambito delle attività istituzionali permanenti dei Partners: pertanto potrà essere realizzato in continuità con le medesime ovvero durante l'intero arco dell'anno, concludendosi probabilmente con il mese di luglio 2018.

	2017				2018							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
3	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

L'attuazione sarà monitorata dall'equipe di progetto sopra indicata, seguendo il seguente schema

Ex ante	Prima della partenza del progetto	Incontro dell'equipe di progetto	il progetto: dalla stesura alla realizzazione. Possibile aggiustamento delle attività previste dal progetto
	Dicembre 2017	Incontro dell'equipe di progetto	Bilancio di metà progetto: esiti, aggiustamenti
	Al termine del progetto		Redazione di un report conclusivo del monitoraggio
Ex post		Incontro fra i referenti degli enti	Definizione di - elementi utili alla ri-progettazione

Documentazione

Sarà realizzata documentazione fotografica e video di alcune delle attività realizzate nell'ambito del progetto. Tale documentazione sarà pubblicata sul sito www.arcobalenoweb.org.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 12.600,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 5.400.=

TOTALE Euro 18.000.=

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

A) beni di consumo, biglietti di accesso, titoli di viaggio e spese di soggiorno in ostelli
o case vacanza

Euro 1.000,00

B) spese per personale dipendente in quota parte) e/o conferimento incarichi temporanei relativi alle attività
previste dai progetti (educatori: 600 ore complessive per €25 ora) :

Euro 15.000,00

C) spese per affitto locali e per utenze (acqua, luce, gas, telefono, internet, etc.) relativi alle attività previste
dal progetto, anche in quota parte nel caso di strutture destinate non ad uso esclusivo per le attività am-
messe a contributo

Euro 500,00

D) noleggio di attrezzature durevoli, automezzi e beni mobili (pullman)

Euro 1.500,00

Euro 18.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B)

Luogo e data: Rimini li 06-06-2017

Il Legale Rappresentante

Shio Mien Shi